

INCIDENTE SUL LAVORO AL VILLAGGIO MOSÈ

Operaio precipita da un ponteggio e rimane ferito in modo grave

Stava eseguendo dei lavori di ristrutturazione di un villino, quando per cause sconosciute è precipitato dal ponteggio. Nell'impatto con il terreno un operaio agrigentino, poco meno che trentenne, ha riportato diversi gravi traumi sparsi sul corpo ed è finito in ospedale. L'incidente sul lavoro, l'altra mattina, in un cantiere all'interno di una proprietà privata, nel quartiere commerciale di Villaggio Mosè. Per il lavoratore agrigentino, dipendente di una ditta edile, un intervento di routine stava per trasformarsi in tragedia.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto l'impresa era stata chiamata per eseguire alcuni interventi di rifacimento del prospetto, e di altri ambienti di una villetta. Salito sopra un trabattello era impegnato nella parte alta dell'immobile. All'improvviso avrebbe perso l'equilibrio, ed è caduto da

un'altezza di circa quattro metri. Dopo il "volo" ha battuto pesantemente con tutto il corpo a terra. A dare l'allarme i colleghi di lavoro, che hanno sentito un tonfo, e hanno intuito, che potesse esserci stato un incidente.

L'uomo ferito, stordito per la "botta", e dolorante, è rimasto riverso sul selciato in attesa dell'arrivo dei soccorritori. In ambulanza, poco più tardi, è stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio". Allo sfortunato lavoratore sono stati diagnosticati diversi traumi, e lesioni. Dopo le cure è stato deciso per il ricovero. Sul posto sono intervenuti i poliziotti della sezione Volanti della Questura. Come impone la prassi sarebbero stati allertati il personale dell'Asp, che si occupa di prevenzione degli infortuni sul lavoro, e il nucleo Ispettorato del Lavoro di Agrigento.

ANTONINO RAVANÀ

BATTAGLIA LEGALE

Comune contro Banca d'Italia in Cassazione per l'Ici 2006-2009

Banca d'Italia e Comune di Agrigento una contro l'altro, dinanzi alla Corte di Cassazione. Tutto perché nelle annualità comprese tra il 2006 e il 2009 la Banca d'Italia ritiene di avere pagato più di quanto dovuto al Comune, per l'Ici dello stabile di via Crispi dove sorge la sede della stessa banca. Nel 2011 la Banca d'Italia aveva chiesto alle casse comunali la restituzione delle somme ritenute pagate in eccesso, ma da Palazzo dei Giganti non ne vollero sapere, ritenendo che tutto fosse in ordine. La Banca però non si rassegnò al 2 di picche e fece ricorso alla Commissione Tributaria provinciale che, con provvedimento del 2016 rigettò tale istanza, dando ancora ragione al Comune. Dalla commissione provinciale a quella regionale di Palermo il passo fu brevissimo e veloce, con secondo ricorso presentato e altrettanto respinto al mittente.

Alla luce dei due ricorsi respinti dalle commissioni tributarie siciliane, i vertici della Banca d'Italia hanno deciso di alzare il livello della faccenda, rivolgendosi ai giudici ermellini di Roma. Al Comune hanno ricevuto la notizia alcuni giorni fa e dovranno vedersela dunque in Cassazione contro la banca nazionale, in una vicenda che pareva potersi concludere senza tanti intoppi.

Sarà l'avvocato Rita Salvago a doversi fare carico della difesa dell'ente comunale in questa delicata faccenda. Non resta che attendere l'esito della controversia per vedere se i soldi - non meglio specificati - pagati secondo la Banca d'Italia in eccesso possano o non possano rimanere nelle casse del Comune, essendo state incassate correttamente.

FRANCESCO DI MARE

Tangenziale, parte il dibattito pubblico

Martedì il primo incontro sull'opera inserita nel più ampio itinerario stradale Gela-Agrigento-Castelvetrano

Le tre ipotesi progettuali che saranno proposte riguardano una variante alla Strada Statale 115

DARIO BROCCIO

Martedì, alle ore 9.30, all'hotel Dioscuri di San Leone, si terrà il primo incontro del "Dibattito Pubblico" sulla tangenziale di Agrigento, opera inserita nel più ampio itinerario stradale Gela - Agrigento - Castelvetrano.

Nel corso della conferenza, che si svolgerà in presenza e in streaming, saranno presentati gli obiettivi e le diverse alternative di progettazione dell'opera. Interverranno le istituzioni territoriali, le autorità nazionali e regionali, i rappresentanti di Anas, quale ente attuatore, il gruppo di progettazione ed il team di coordinamento del "Dibattito Pubblico". Lo streaming sarà trasmesso sulla pagina Facebook e sul canale YouTube "Dibattito Pubblico Tangenziale di Agrigento".

Il "Dibattito Pubblico" è un percorso di confronto con la cittadinanza, obbligatorio per legge, un processo di informazione, partecipazione e confronto sulle opportunità, le soluzioni progettuali e le potenzialità di un'opera. È progettato e guida-

to dal coordinatore del dibattito pubblico, figura imparziale che ha il ruolo di favorire la partecipazione, definire le attività e gli incontri, predisporre il piano di comunicazione e redigere la relazione conclusiva.

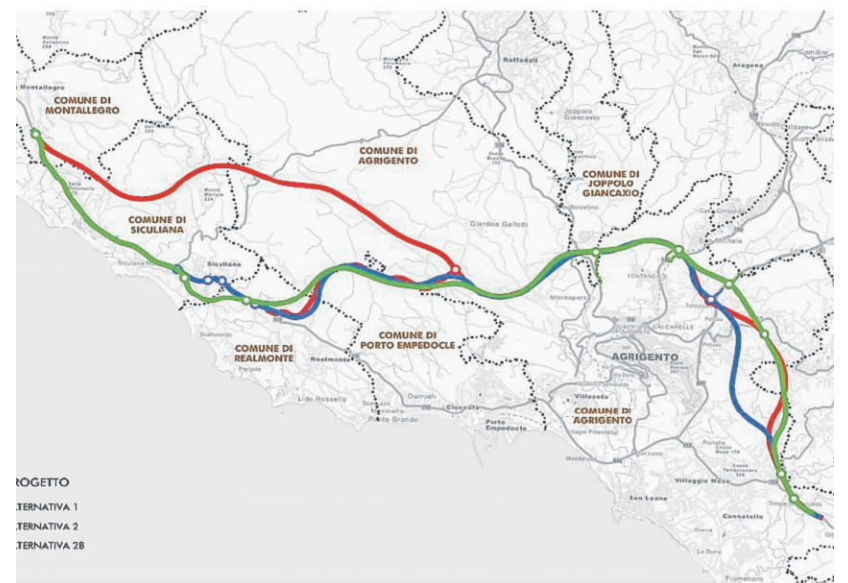
Nello specifico, i tre progetti proposti (tra i quali si dovrà scegliere quello più adatto) riguardano una variante alla Strada Statale 115 "Sud Occidentale Sicula" nel tratto che interessa i comuni di Agrigento, Porto Empedocle, Realmonte, Siculiana e Montallegro. La variante inizierà in prossimità dello svincolo di Montallegro-Torre Salsa, nel comune di Montallegro, e terminerà poco oltre la frazione Villaggio Mosè, ad est di Agrigento. La durata dei lavori prevista è di 6-7 anni.

«L'ammodernamento della Statale 115 Gela-Agrigento-Castelvetrano - fanno sapere dall'Anas - rappresenta da anni un obiettivo primario per il completamento della rete stradale e autostradale siciliana anche in relazione allo sviluppo socio-economico e turistico che la regione sta registrando. La proposta di variante alla Statale 115 nella tratta agrigentina mira, dunque, a migliorare ed implementare l'attuale assetto viario costiero, razionalizzando i flussi veicolari diretti e/o passanti nell'area della città di Agrigento. L'ammodernamento dell'asse viario rappresenta altresì un'importante occasione per la riorganizzazione dei collegamenti locali, dovendo anche configurarsi come sistema di riconnessione alla viabilità di accesso alla città, alla sua fascia costiera ed ai poli di servizi provinciali, distribuiti lungo il corridoio viario».

Anas ha elaborato un dettagliatissimo dossier di progetto di 34 pagi-

ne. Questo documento, con finalità divulgative, è stato predisposto per informare la popolazione e i soggetti interessati sulle caratteristiche dell'intervento e sulle soluzioni progettuali proposte, illustrate attraverso le valutazioni dei potenziali impatti sociali, ambientali ed economici e dei relativi benefici derivanti dalla realizzazione della nuova viabilità. In particolare, il dossier illustra: le ragioni dell'opera, le alternative progettuali, lo studio delle azioni indotte dalle alternative sull'ambiente (naturale ed antropico), l'analisi costi e benefici dell'intervento e le conclusioni finali.

Interranno i rappresentanti di Anas, il gruppo di progettazione ed il team del "Dibattito Pubblico"



CALCIO: CAMPIONATO DI ECCELLENZA



La conferenza stampa di Deni

Qualche precisazione, un po' di bilancio stagionale, obiettivi da raggiungere e prossimo futuro. Sono stati questi i punti cardine affrontati in sala stampa dal presidente dell'Akragas, Giuseppe Deni, insieme all'avvocato Giancarlo Rosato ed al Ds Giuseppe Cammarata.

«Dispiace che a fine stagione l'ex tecnico Anastasi si sia lasciato andare a dichiarazioni non veritiere. Personalmente ho avuto con lui sempre un ottimo rapporto. Voglio chiarire che determinate scelte tecniche sono state concordate con lo staff (si riferisce alla cessione di Punzi e Costantino). Quando mi si riferisce che i due stavano danneggiando, con il loro atteggiamento, lo spogliatoio, ha dato immediatamente carta libera per sostituirli. Al loro posto sono arrivati Tarantino e Finessi. Per quanto riguarda l'addio anticipato del tecnico, è stata una sua libera scelta».

Deni fa un primo bilancio della stagione e rimanda al mittente le polemiche

AKRAGAS. Passi avanti per lo stadio Esseneto

Chiuso in pochi minuti il discorso-Anastasi, il patron Deni inizia a fare il primo bilancio stagionale della squadra: «Ci siamo trovati in difficoltà ad organizzare la stagione a fine agosto. Abbiamo dovuto fare i salti mortali, anche perché il tecnico della passata stagione Di Gaetano che volevamo riconfermare, ha preferito scegliere una squadra di D. Grazie al nostro diesse Cammarata, abbiamo scelto Anastasi, un tecnico vincente ed un gran lavoratore. Il resto è storia recente con l'avvento del trainer Nicolò Terranova, che ci ha permesso, dopo una bella cavalcata, di disputare i play off nazionali».

«Ci teniamo ad andare in D - continua Deni - e di comune accordo con il Cda abbiamo ritenuto opportuno aumentare il budget societario con un bel premio finale di promozione per tutta la squadra. La dirigenza crede in questa squadra e nel tecnico Terranova, con il quale ab-

biamo un progetto per il futuro biancazzurro. Non è per mettere le mani avanti, ma in caso di permanenza in Eccellenza, sempre con Terranova, organizzeremo una squadra per vincere direttamente il torneo».

«Ci sono stati degli incontri con il Comune per lo stadio - si appresta a concludere Giuseppe Deni -, e si è avuta un'accelerazione per migliorare l'intera struttura. I prossimi mesi saranno importantissimi, anche perché tutto il futuro ruota attorno a questo annoso problema».

Ed a fine conferenza stampa è giunta notizia di un infortunio subito dal calciatore Leonardi. Per lui si tratta di frattura al braccio e portato al Pronto soccorso dell'ospedale S. Giovanni di Dio di Agrigento. Una seconda brutta notizia riguarda Finessi, che a quanto pare ha chiuso anticipatamente la stagione.

CARMELO LENTINI

CASTELLANO PRESIDENTE DEI GIOVANI IMPRENDITORI

L'Assemblea dei giovani imprenditori di Confcommercio Agrigento ha eletto Giuseppe Castellano, nuovo presidente provinciale, che ha per prima cosa voluto ringraziare il suo predecessore Gero Niesi per il prezioso lavoro svolto, manifestando la propria certezza che continuerà, anche se in altre vesti, a non far mancare il proprio premuroso sostegno per ogni attività che sarà messa in cantiere. «Un gruppo, quello dei giovani imprenditori di Confcommercio Agrigento al quale sono indiscutibilmente e profondamente legato, e nel quale - commenta Gero Niesi - ho sempre cercato di dare un contributo di idee, collaborando in ogni iniziativa volta a volta programmata e con grande orgoglio realizzata».

Il neo presidente ha evidenziato che il raggiungimento degli obiettivi sarà possibile solo attraverso il lavoro condiviso.